

ASSOCIAZ. CULTURALE

CAS-CION

Anno 15° Giornalino N. 137



CASTIGLIONESE U. FOSCHI

AD CUÀ E DLÀ DE' FION

Gennaio, Febb. Marzo 2014

*Auguri di Buon*



*ai cari/e soci/e*

Anche quest'anno volge al termine e a me spetta il compito di ricordarvi che l'associazione compie 15 anni. E' in piena adolescenza, ma sembra abbia dimostrato di essere matura e pronta a proporsi ai nostri associati con sempre nuovi e interessanti eventi in ambito culturale e ricreativo. Proprio il 28 dicembre scorso, come di consueto, ci si è trovati per la "Festa degli Auguri", serata organizzata dalla nostra associazione in collaborazione con la Cooperativa Culturale Ricreativa Don G. Zattoni di Castiglione, nella sala Tamerice, gremita di spettatori per il concerto di musica d'autore col gruppo "Attiko" di Cesena.

Un paio di ore per ascoltare bravi musicisti, che hanno ripagato con buona musica, il calore a loro riservato dall'attento e interessato pubblico; durante l'intera esecuzione dei brani accuratamente selezionati dal gruppo per questo evento, il pubblico aveva la possibilità di seguire sullo schermo immagini e dati che si riferivano ai pezzi musicali presentati, e questo sicuramente ha contribuito ad un maggior coinvolgimento dei presenti in sala. Bravi Attiko! Da gennaio si riprenderà subito con altri e vari eventi, alcuni dei quali, come in passato, in collaborazione con altre associazioni del territorio e come sempre i soci saranno informati tramite posta. In particolare si organizzerà, al meglio, il tesseramento già iniziato lo scorso dicembre in occasione del pranzo sociale. Per questo e per tutti gli altri eventi chiediamo a voi soci di collaborare e di rendervi disponibili ad assumere alcuni incarichi. Voglio ricordarvi anche che il mio mandato di Presidente è giunto al termine e che entro aprile verrà nominato un nuovo Consiglio Direttivo; sarà mio compito ascoltare tutti i soci che vogliono rendersi disponibili ad assumere qualche incarico per dare stabilità e serenità al sodalizio. Dobbiamo pensare positivo, in un momento piuttosto difficoltoso della nostra storia, con l'augurio che ci siano ancora cospicue erogazioni volontarie in nostro favore affinché ci permettano di affrontare più serenamente le spese di gestione.

A nome dei consiglieri tutti e mio personale porgo a voi e ai vostri familiari un felice, prospero e sereno Buon Anno 2014

*Il Presidente: Angelo Gasperoni*

## LE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2013

Terminato l'anno 2013, è tempo anche di bilanci, e per quel che riguarda le nostre attività svolte, possiamo registrare un vero record di proposte avanzate dal gruppo organizzatore, ai nostri associati ed amici. Si è trattato di iniziative in gran parte effettuate dalla nostra associazione, alcune altre, specie quelle relative al programma estivo al Palazzo Grossi, in collaborazione con altre realtà che operano nel nostro territorio.

Esaminando un po' da vicino tutto quello che è stato fatto, in attesa di presentarne un dettagliato resoconto alla prossima Assemblea, possiamo individuare varie voci che andiamo ad elencare:

- n° 2 le grandi mostre visitate a Forlì e a Ravenna
- n° 2 gli artisti presentati a casa Foschi
- n° 2 le rappresentazioni teatrali
- n° 2 le feste popolari
- n° 3 le gite sociali
- n° 4 i corsi svolti nel nostro saloncino sociale
- n° 4 i giornalini pubblicati
- n° 4 i pranzi sociali
- n° 4 i trebbi dialettali
- n° 5 le conferenze tenute da esperti su varie argomentazioni
- n° 5 gli incontri con Autori che hanno pubblicato libri
- n° 6 le opere per la rassegna Viva Verdi
- n° 8 le escursioni per il programma Cultural-Bike
- n° 8 i concerti musicali

Qualcuno che eventualmente partecipa poco o per niente alle nostre iniziative, avrebbe detto che per il prossimo anno non rinnoverà la tessera



anno non rinnoverà la tessera

perché *noi siamo un'Associazione che organizza solo gite e pranzi sociali*. In effetti di gite ne vorremmo effettuare di più, ma coi tempi che corrono è sempre più difficile trovare il numero dei partecipanti. Per quel che riguarda i "momenti conviviali" se il nostro amico si riferisce ai piccoli rinfreschi che d'abitudine concludono le nostre serate, e li definisce pranzi, è veramente una battuta fuori luogo.



(segue a pag. 3)



Rimanere insieme ancora per un quarto d'ora ad assaggiare un biscotto, una fetta di ciambella o una pizzetta, è una cosa molto utile per tutti: serve a socializzare, a scambiare impressioni sugli argomenti trattati, a proporre dei nuovi. Questa prassi, certamente verrà



proseguita anche nell'anno in corso 2014. Per terminare questo intervento si vuole sottolineare che la partecipazione di Soci, Familiari ed Amici agli eventi è stata più che soddisfacente, noi vi aspettiamo sempre più numerosi, ricordando che la vostra affluenza è la maggiore gratificazione per chi mette a disposizione tante ore di volontariato per la prosperità della Culturale "U.Foschi".

*Sauro Mambelli*

**IL PRANZO SOCIALE 2013 PRESSO**



**A LIDO DI CLASSE**

Per il nostro quindicesimo anniversario incontro con i soci per il "pranzo sociale annuale" lo si è detto tante volte, ma forse giova ancora sottolinearlo, è il momento clou di un'annata di attività di ogni associazione.

E' la miglior occasione per testare il polso degli associati in merito a quanto è stato fatto nel più recente passato ed una cospicua partecipazione è di per se stessa un evidente indice di approvazione.

E così è stato per domenica 1° dicembre 2013 nel Ristorante agriturismo "La Casina" che si trova nella via dei Lombardi che da Savio conduce a Lido di Classe.

In oltre centoquaranta persone ci siamo ritrovati per un'allegria festa confortata da un ottimo e abbondante menù tipicamente romagnolo che ha lasciato tutti soddisfatti soprattutto per la splendida torta finale per festeggiare i nostri 15 anni di attività.

Come è ormai consuetudine, il gruppo operativo, coordinato dal Presidente Angelo Gasperoni, ha approfittato della presenza di tanti soci per iniziare le consegne delle tessere per il 2014.



La quota di € 15 è rimasta invariata, ma chi offre un incremento di almeno € 5 gli verrà apportato sulla tessera l'attributo di SOCIO-SOSTENITORE.

(segue a pag. 4)

Sostenere un'associazione come l'Ass. Culturale Castiglione U. Foschi, che nell'arco di ogni anno organizza qualcosa come una cinquantina di eventi ed intrattiene, spesso proponendosi come promotrice, rapporti collaborativi con diverse realtà associative del territorio, penso sia una cosa più che giusta, e già dallo scorso tesseramento tantissimi associati si sono dimostrati, in tal senso, alquanto sensibili.

D'altro canto, nonostante il tutto si sorregga sul più limpido volontariato, in cui nessun operatore riceve un centesimo di rimborsi, le spese gestionali sono sempre tante, soprattutto quelle relative al mantenimento in perfetta funzione della nostra "speciale" sede sociale, che molte altre associazioni ci invidiano. Una sede che comprende un bel salone con annessa cucina, adeguatamente attrezzata, per permettere il comodo svolgimento della maggior parte delle nostre iniziative. Ed inoltre al piano di sopra si può usufruire di altri due ambienti per la segreteria, la biblioteca, videoteca e archivio.

Quindi una sede consona alla dimensione della nostra associazione il cui numero di soci negli ultimi anni si è attestato attorno alle 500 unità per singolo anno.

A mio parere quindi si dovrà mettere in atto ogni strategia per mantenere, e possibilmente migliorare, lo "status-quo", anche per gli anni a venire.

Tornando alla grande festa del primo dicembre scorso devo ringraziare gli amici dirigenti che mi hanno concesso la possibilità di presentare ai tanti intervenuti le insegne tribunicie che avevo ricevuto a Bertinoro domenica 6 ottobre 2013, quelle relative al mio ingresso nel Tribunale di Romagna, di cui si parla ampiamente in altra parte del giornalino.

Molti amici hanno voluto la foto-ricordo mentre indossavo la "Capparella" e il "Collare con medaglione".

Al momento dello scioglimento della grande adunata, tante sono state le manifestazioni di compiacimento per come si è svolto il nostro quindicesimo pranzo sociale.

*Sauro Mambelli*

## **SAN PROSPERO (MODENA) 24 NOVEMBRE 2013**

San Prospero, un comune della Provincia di Modena, della cui esistenza, qui da noi, pochi sapevano. Nemmeno la drammaticità dell'evento sismico che ha interessato l'Emilia il 20 e 29 maggio 2012 lo ha fatto salire all'onore delle cronache, seppur dolorose di quei giorni. Ma questo è stato il destino di molti centri minori sperduti nella bassa padana colpiti al cuore nei simboli del vivere civile: scuola, municipio, chiesa e abitazioni private. A San Prospero ha fatto visita il 24 Novembre una delegazione di COM. P. ASSO.

(segue a pag. 5)

Chi è, e cosa fa o ha fatto Com.p. asso ?

COM.P.ASSO è l'acronimo di Comitati Pro Loco, Associazioni ed è nato nell'estate del 2012. L'idea di costituire questa associazione è nata dal Comitato Cittadino di Castiglione di (RA) Volendo il Comitato attivarsi per portare un aiuto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto si pensò che se attorno a questo progetto si fossero potuti aggregare anche altri Enti o Associazioni operanti nel Comune di Ravenna si sarebbe potuto, insieme, ottenere un risultato più importante.

Fu indetta una prima riunione a Castiglione, rivolgendo l'invito a tutte le Associazioni, Comitati, e Pro loco del Comune di Ravenna. A questa prima riunione parteciparono circa 30 enti e si valutarono varie proposte di intervento pro-terremotati. Si pensò che, operando le organizzazioni dei presenti su un territorio di circa 50-60 mila abitanti, vi potessero essere le condizioni per organizzare un evento di una certa importanza in un teatro di Ravenna. Si pensò poi di coinvolgere in questo progetto il Ravenna Festival o Ravenna Teatro, così da avere anche un utile supporto sul piano organizzativo.

Abbiamo quindi incontrato il Dott. Angelo Nicastro, direttore di Ravenna Festival e Marco Martinelli per Ravenna Teatro ed



esposto a loro il nostro progetto. Abbiamo ricevuto la loro piena solidarietà



per la nostra iniziativa ma anche la loro difficoltà a intraprendere una collaborazione

fattiva, avendo già loro organizzato un concerto a Mirandola ed uno spettacolo teatrale all'Alighieri in favore delle popolazioni terremotate.

Abbiamo convocato una seconda riunione per mettere al corrente i presenti alla prima riunione dell'esito di questi colloqui e intraprendere quindi insieme un nuovo percorso.

Con nostra grande delusione però dei 30 enti presenti la prima volta solo poche unità si presentarono all'appello. Seppure amareggiati, decidemmo comunque di continuare con i presenti nel nostro progetto, ridimensionando e adeguando i nostri obiettivi alle forze in campo. Il gruppo dimostrò fin dall'inizio coesione, condivisione di intenti e voglia di collaborare insieme per il raggiungimento di un obiettivo condiviso superando da subito le diffidenze che avevamo invece riscontrato nella prima riunione.

Scegliemmo come nome della nuova associazione quello di COM. P. ASSO, un cerchio di solidarietà nel forese di Ravenna. I costituenti erano infatti il Comitato Cittad. di Castiglione

(segue a pag. 6)

di Ravenna, il Comitato Cittadino di San Pietro in Campiano, il Comitato Cittadino di Savarna-Conventello-Grattacoppa, il Comitato Cittadino di Savio, la Pro Loco di Savio, la Pro Loco Decimana, l'Associazione Culturale Castiglione U. Foschi, l'Associazione Il Budellone, tutte associazioni operanti nel Comune di Ravenna a cui in seguito si è aggregato anche il Consiglio di Zona di Castiglione di Cervia.

Decidemmo insieme due linee strategiche-operative:

- 1) Ogni Ente e/o Associazione, avrebbe organizzato nel proprio ambito territoriale spettacoli, intrattenimenti, per raccogliere fondi
- 2) Tutti insieme avremmo organizzato, con lo stesso intento, spettacoli estivi nell'area cortilizia di Palazzo Grossi, che ci sembrò essere quella più idonea ad ospitare questo tipo di eventi.

Decidemmo poi di scegliere come località beneficiaria del nostro contributo un Comune che avesse avuto le strutture scolastiche danneggiate dal sisma. Questa località fu scelta fra quei centri minori che non fossero sotto i riflettori mediatici e che quindi non godessero, anche se nella sfortuna, di quel vantaggio che deriva comunque sempre dalla notorietà.

La scelta cadde su San Prospero. Prendemmo accordi con il Sindaco Mario Ferrari, che rendemmo partecipe del nostro progetto, trovando naturalmente soddisfazione e gratitudine da parte sua.



Cominciammo così ognuno di

noi a fare la propria parte, il Comitato Cittadino di Castiglione di Ravenna, finalizzato a questo progetto, ha organizzato la rassegna lirica "Un Palco all'Opera" che è durata da Novembre 2012 a Giugno 2013. Nel corso di questa rassegna sono state proiettate le seguenti opere: La Traviata, Rigoletto, L'Elisir d'Amore, Don Giovanni, Bohème, Tosca, Il Barbiere di Siviglia, Madama Butterfly, Cavalleria Rusticana, I Pagliacci. Abbiamo così raccolto come frutto delle offerte libere di ogni spettacolo, 1.000 euro.

Le altre Associazioni a loro volta come frutto delle loro iniziative hanno contribuito con le seguenti donazioni a COM.P.ASSO:

Il Budellone €: 400, il Comitato Cittadino di Savarna €: 265, il Comitato Cittadino di San Pietro in Campiano €: 500 e la Pro Loco Decimana €: 500. La prima fase di intervento si è conclusa quindi con la raccolta di €: 2.665 euro in totale.



(segue a pag. 7)

Si è passati così alla seconda fase organizzativa.

La prima necessità, in funzione della finalità dei concerti estivi, era quella di contenere i costi della manifestazione e cercare quindi contatti con gruppi musicali o teatrali che partecipassero a questa iniziativa di solidarietà a titolo gratuito o con prezzi di favore.

L'Ufficio decentrato del Comune di Ravenna di Castiglione ha partecipato alle spese di organizzazione ed un contributo abbiamo ricevuto dalla sezione AISF (Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco) di RA. E'così partito il progetto "ESTATE IN MUSICA 2013" con una programmazione di 5 spettacoli, tre nell'area del Palazzo Grossi a Castiglione di Ravenna, uno a Castiglione di Cervia ed uno a Mezzano.



Il 23 giugno concerto di musica celtica con i "MORRIGAN'S WAKE", che non hanno richiesto nessun compenso per la loro serata.

Il 7 Luglio concerto



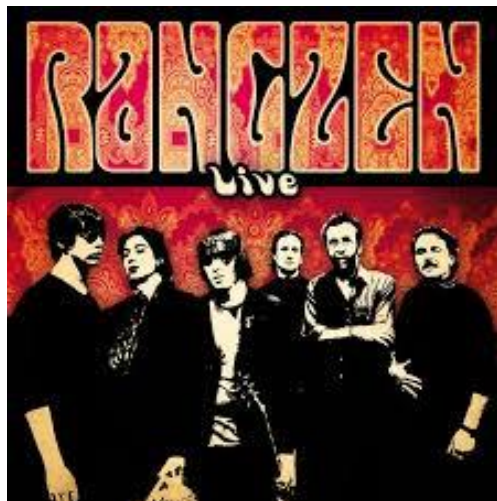
dei "DA POLENTA" band cult di Ravenna, che si sono esibiti con un prezzo di favore.

In questa serata, di fronte ad una bella cornice di pubblico, COM. P. ASSO ha organizzato una piccola cerimonia, per la consegna della prima raccolta di fondi. Per l'occasione invitammo il Sindaco di San Prospero, che ci fece visita con il Comandante dei Vigili. In rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Ravenna c'era l'Assessore all'Urbanistica Libero Asioli. L'incontro con i nostri ospiti era avvenuto nel tardo pomeriggio e proseguito con una merenda romagnola consumata nella sede sociale dell'Associazione Culturale U. Foschi. Dopo la merenda ci siamo trasferiti al Castello, dove abbiamo assistito al concerto dei Da Polenta. Nell'intervallo sono saliti sul palco i rappresentanti di COM. P. ASSO, l'Assessore Asioli e il Sindaco di San Prospero, che ha commosso la platea, parlando della situazione e delle emozioni che hanno percorso la sua comunità nei momenti del terremoto e dell'impegno immediato della popolazione nel soccorso prima e nella ripresa successiva, con il lento ritorno verso la normalità, processo che per qualcuno è ancora oggi in fase di completamento. Gli abbiamo quindi consegnato il nostro contributo di 2665 euro; un importo senz'altro inadeguato a risolvere i problemi di San Prospero, ma che insieme ad altri contributi di enti pubblici e privati darà certamente un aiuto alla loro risoluzione. Aldilà di questo, rimane, come ha sottolineato il Sindaco, il valore simbolico che va molto aldilà di quello monetario.

(segue a pag. 8)

E' infatti un grande conforto ed una iniezione di fiducia in chi è colpito da così gravi disgrazie, sapere che non si è soli ad affrontarle. L'abbiamo letto negli occhi del Sindaco e nella commozione dei suoi concittadini, quando siamo stati a San Prospero.

In quell'occasione dicemmo al Sindaco che COM. P. ASSO avrebbe continuato la sua attività a favore di San Prospero con l'organizzazione di altri concerti e ricevemmo dal Sindaco l'invito di andare a trovarlo nella sua città, per consegnarli i proventi di questa rassegna,



che è continuata:

Il 20 Luglio con il concerto dei RANGZEN, cover band dei Beatles; anch'essi hanno suonato per un compenso inferiore a quello da loro richiesto abitualmente.



Il 25 Luglio con il gruppo teatrale QADS di Forlì, che ha messo in scena all' Arena Palma d'Oro di Castiglione di

Cervia il musical NON VOGLIO MICA LA LUNA. Si sono esibiti gratis Il 29 Luglio con la CORALE ARCANGELO CORELLI di Fusignano, che



nell'Arena J. Lennon di Mezzano ha proposto un repertorio di brani da operette. Anche la corale ha richiesto un cachet di molto inferiore al consueto.

Grazie agli ingressi ad offerta libera e all'autoriduzione dei



compensi dei protagonisti, questa rassegna ha portato

nelle casse di COM. P. ASSO 750 euro. A questo importo vanno ad aggiungersi le donazioni ricevute da Pro-loco di Savio di 300 euro e della Associazione Culturale Castiglione U. Foschi di 300 euro. Avevamo ancora 1350 euro da consegnare al Sindaco di San Prospero. Memori dell'invito estivo l'abbiamo contattato ricevendo l'invito a fargli visita 24 Novembre in occasione della Fiera di San Prospero Così una delegazione di COM. P. ASSO è partita per San Prospero. Ne facevano parte: Davide Brunelli e Francesca Emiliani del Comitato Cittadino di San Pietro in Campiano, Silvia Forlivesi per l'Associazione Il Budellone, Graziano De Gianni in rappresentanza di Pro-loco Savio e Comitato Cittadino di Savio, Angelo Gasperoni per l'Associazione Culturale U. Foschi, Il luogo d'incontro era lo stand del comune

(segue a pag. 9)





di San Prospero all'interno della Fiera. E' questa una grossa fiera come abbiamo potuto vedere, avendo lasciato le auto all'inizio del paese ed avendo quindi attraversato tutto il centro invaso da una marea di gente e bancarelle e stand. Il Sindaco è arrivato precedendo la banda con il gonfalone civico. Ci siamo salutati

con calore, poi il Sindaco ci ha presentato con nostra sorpresa i sindaci di Gabicce, Talamello e Campofilone (Marche) che hanno anch'essi attivato dei rapporti di solidarietà con San Prospero. Di fronte ad un piccolo pubblico abbiamo portato i saluti dell'assessore Asioli e dell'Amministrazione comunale di Ravenna alla comunità di San Prospero ed abbiamo consegnato la donazione di 1350 euro al Sindaco. Tutti insieme abbiamo pranzato in uno stand gastronomico dopo di che il Sindaco ed il suo Vice ci hanno accompagnato in un giro per il paese, così da vedere i danni prodotti dal terremoto e i lavori di ripristino e ristrutturazione. Abbiamo



cominciato dalla Scuola per l'infanzia che ha subito danni strutturali dell'edificio, il cui ripristino è in fase avanzata di completamento. Abbiamo poi visitato dei moduli abitativi adibiti ad uffici comunali, la palestra, una tensostruttura con archi in legno lamellare completa di spogliatoi ed uffici, che è stata inaugurata pochi giorni prima. Vicino alla palestra sorge l'edificio della Scuola secondaria di primo grado. Un edificio di recente costruzione, che all'apparenza sembra in buone condizioni, ma il Sindaco ci ha fatto notare alcune pericolose crepe che ne hanno minato la solidità, tant'è che rilievi tecnici ne hanno valutato l'impossibilità del recupero. La scuola dovrà essere abbattuta per essere ricostruita ex-novo. Nel frattempo la popolazione scolastica è ospitata in moduli che sono stati approntati subito dopo il terremoto, perché potesse avere regolarmente inizio l'anno scolastico 2012-2013. Anche il Municipio ha subito importanti lesioni, ma potrà essere recuperato con un intervento dell'entità di circa €: 500.000. Intanto gli uffici comunali sono ospitati presso la biblioteca comunale, un edificio che ha retto bene alla furia (segue pag. 10)

devastante del terremoto. Gli uffici sono tutti in un'unica sala, scrivania contro scrivania i vari assessori, il sindaco, il suo segretario gli impiegati lavorano tutti gomito a gomito. In una tabella esposta in questo spazio figurano tutti gli interventi che il comune ha fatto a favore dell'edilizia privata che ammontano a 7,5 milioni di euro. L'impressione superficiale che avevamo avuto attraversando il paese prima di questa visita con il sindaco era che il terremoto non fosse stato poi così disastroso, forse perché avevamo negli occhi le scene degli effetti che questo evento produce sbriciolando gli edifici e riducendoli a miseri cumuli di macerie. La situazione non è, forse anche per il tempo intercorso dall'evento, in questi termini. Ma ad una più attenta e guidata osservazione ci siamo però resi conto che ancora molte abitazioni sono inagibili e i danni, se pur visivamente non drammatici, riguardano le strutture portanti degli edifici. Molte abitazioni hanno potuto essere messe in sicurezza e rese ancora abitabili ma per altre, che pure ad una visione distratta sembrano in buone condizioni, questo non è stato possibile. Lo testimonia il fatto che ancora una settantina di persone non è ancora potuta tornare nell'abitazione di sua proprietà.

Un segno ancora evidente dell'emergenza vissuta rimane nel campo sportivo. Infatti, subito dopo il sisma, per ospitare la tendopoli, dove hanno trovato rifugio circa 800 cittadini, si è dovuto stendere un manto di ghiaia sul tappeto erboso, così da poter impiantare le tende. Adesso il campo è ricoperto da cumuli di ghiaia. Si sta comunque rimuovendo la ghiaia per riportare il campo da gioco al suo primitivo uso. Pur tra tante difficoltà il paese sta ritornando alla normalità. Anche la fiera rappresenta il bisogno di tutti di ritornare alla vita di sempre. Non sarà possibile dimenticare ma è necessario andare avanti.

Il nostro contributo speriamo che serva anche a questo. Da parte di COM.P.ASSO rimangono la soddisfazione e la consapevolezza di avere fatto qualcosa di importante (abbiamo donato 4000 euro) centrando l'obiettivo che ci eravamo dato e il cui raggiungimento non era né facile né scontato, soprattutto nel piacere di collaborare con gli altri superando stupide diffidenze e campanilismi.

*Domenico Asioli*

## **IL NOSTRO SALUTO A IVONNE**

Alcune settimane prima che arrivasse Natale, la nostra cara associata Ivonne Missirolì, castiglionesse e maestra elementare in pensione ci ha lasciato. Entrò nel nostro sodalizio nel lontano 2001, non frequentava le nostre attività perché la sera non usciva mai di casa, ma le seguiva con interesse e usò spesso parole di compiacimento nei nostri confronti specie quando, ai primi mesi di ogni anno, immancabilmente si presentava un martedì mattina alla nostra sede per ritirare la sua tesserina. Quest'anno non verrà, ma noi la ricorderemo sempre, soprattutto per i suoi modi gentili e garbati.

*Sauro Mambelli*

## VIVA VERDI

E' in corso d'opera, è il caso di dire, la rassegna lirica "Viva Verdi".

E' un doveroso omaggio dell'Associazione Culturale "U. Foschi", nel secondo centenario della nascita di Verdi, ad un grande uomo, che con il suo lavoro ha dato lustro all'Italia in tutto il mondo e ha portato la lingua e la cultura italiana in tutti i continenti.

Non c'è teatro del pianeta nel quale non siano risuonate le note del genio di Busseto: dall'Australia all'Asia, dalle Americhe all'Africa e naturalmente in Europa, ancora oggi le sue opere trasmettono emozioni, passione, entusiasmo. L'opera lirica rappresenta un'invenzione del genio italiano (non dimentichiamo che fino all'inizio dell'ottocento la lingua ufficiale del melodramma era il solo italiano) ed affonda le sue radici nella più profonda cultura e tradizione del nostro Paese.

Ci è sembrato dunque opportuno andare alla ricerca di questa tradizione così popolare nell'ottocento, nell'intento di recuperare, approfondire la conoscenza e in qualche caso di scoprire, le grandi opere del repertorio verdiano.

Nella riproposizione di questi capolavori, abbiamo scelto di cominciare con l'opera più monumentale di Verdi, l'Aida, per continuare con la cosiddetta Trilogia Popolare (Trovatore, Rigoletto, Traviata) e poi con le tre opere tratte da Shakespeare (Otello, Macbeth, Falstaff). La programmazione del 2013 si ferma con Macbeth; si ricomincerà in Gennaio con Falstaff.



Le opere trasmesse sono tutte edizioni di riferimento nel panorama lirico. Abbiamo cercato, seguendo i nostri canoni estetici, le più belle produzioni in commercio. Naturalmente dovendo proiettare le opere sullo schermo il supporto del quale dobbiamo valerci è il dvd. La tecnologia del dvd è relativamente recente, per cui, di grandi interpreti del passato, un nome per tutti, Maria Callas, che hanno terminato la loro carriera prima dell'avvento di questa tecnologia, non esistono opere complete su dvd, ma solo spezzoni di recital o di opere; dobbiamo quindi

accontentarci delle loro registrazioni su dischi o cd.

Per fortuna comunque questa nuova tecnologia di incisione per suoni e immagini è sopravvenuta in tempo per registrare dalla fine degli anni '70, inizio anni '80 i lavori di grandissimi direttori d'orchestra come Von Karajan, Giulini, Gavazzeni, Muti, Abbado, Levine e di grandissimi interpreti come Domingo, Pavarotti, Carreras, Freni, Cossotto, Sutherland, Stratas, Berganza, Bruson, Nucci ecc. Da questo repertorio attingiamo per le nostre proiezioni.

(segue a pag. 12)

Abbiamo finora visitato, con la nostra rassegna, grandi teatri: nell'Aida, l'Arena di Verona, che rimane per quest'opera un palcoscenico unico al mondo, in grado di esaltare la grandiosità di questo spettacolo. Con il Trovatore ci siamo trasferiti alla Staatsoper di Vienna con i Wienerphilarmoniker diretti da Herbert von Karajan: Il cast d'eccezione, formato da Domingo, Kabaiwanska, Cossotto e Cappuccilli.

Con il Rigoletto siamo approdati al Metropolitan di New-York. Il direttore d'orchestra era James Levine, una figura storica del teatro newyorkese, che è stato sul podio dal 1971 al 2011, anno in cui per motivi di salute è stato sostituito dal maestro italiano Fabio Luisi. Gli interpreti erano Domingo, Ileana Cotrubas, Cornell Macneil.

Ci siamo poi spostati per La Traviata a Los Angeles: Direttore d'orchestra James Conlon, che è stato uno dei più giovani direttori d'orchestra americani, avendo esordito all'età di 22 anni. Interpreti della Traviata: Renee Fleming, Rolando Villazon e Renato Bruson.

Poi di nuovo al Metropolitan per l'Otello diretto ancora da Levine e come interpreti, Domingo, Renee Fleming e James Morris nel ruolo di Jago.

Con Macbeth siamo tornati in Italia, con Riccardo Chailly direttore dell'orchestra del Teatro Comunale di Bologna. Gli interpreti Leo Nucci, Shirley Verrett, Samuel Ramey e Veriano Luchetti. Si tratta in questo caso di un film opera con la regia del regista francese Claude D'Anna. Ricordo solo che La Verrett è stata una delle massime interpreti del secolo scorso nel ruolo di Lady Macbeth.

Questa la cronaca, in itinere, della rassegna Viva Verdi.

Ci sembra che il consenso attorno a questa manifestazione sia buono. Ormai il pubblico è fidelizzato e direi che c'è una presenza costante e interessata. Le didascalie contribuiscono al successo, perché l'opera può essere seguita nel suo svolgimento teatrale. Non sempre le vicende sono facili da seguire, senz'altro le didascalie contribuiscono alla comprensione, così come spero le informazioni di carattere storico, che vengono fornite prima della rappresentazione.

Come ho avuto occasione di dirvi nelle serate delle proiezioni, le informazioni che vi do, non hanno alcuna intenzione pedagogica, ma sono le risposte alle mie curiosità di ascoltatore ed appassionato, che ho cercato di trasmettere ai presenti.

L'appuntamento è quindi per il prossimo anno 2014 con Falstaff, l'ultima opera di Verdi, scritta all'età di 80 anni. Si tratta di un'opera buffa, apriremo quindi l'anno in allegria, dopo avere assistito nel corso dell'anno a tanti drammi e tragedie (purtroppo non solo sullo schermo). La rassegna continuerà di qui in poi seguendo la cronologia della composizione delle opere verdiane. Quindi avremo:

(segue a pag. 13)

Nabucco (1842)



Ernani (1844)



I Due Foscari (1844)



Attila (1846)



Luisa Miller (1849)



Ballo In Maschera (1859)



La Forza Del Destino (1862).



Compatibilmente con gli altri impegni dell'Associazione Culturale la mia intenzione è quella di tenere una cadenza bisettimanale o comunque di fare due proiezioni al mese. Nel mese di Aprile 2014, quando avremo maturato una migliore conoscenza dei lavori verdiani, potremo visitare, godendone quindi con più competenza, i luoghi verdiani.

In linea di massima l'itinerario potrebbe essere questo:

Roncole di Busseto: Visita alla casa natale di Verdi e Chiesa di San Michele Arcangelo, che conserva l'organo nel quale Verdi, ragazzino, ebbe modo di suonare le sue prime note.

Busseto: visita al Teatro Verdi, Museo Nazionale G. Verdi (Villa Pallavicino), Casa Barezzi (Museo verdiano).

Sosta pranzo. Se sarà possibile, nella storica Salsamentaria Baratta di Busseto.

*"Cosa è mai l'Otello di cui Verdi ne musicò il furore, al paragon del dolce culatello che il Baratta propone con amore?"*

Pomeriggio-Visita a Villanova D'Arda alla Villa Sant'Agata

di Verdi. Naturalmente avrete tutte le informazioni sulla gita nei luoghi verdiani e sulle proiezioni attraverso gli organi di informazione dell'Associazione Culturale. (segue a pag. 14)



Mi permetto solo di rivolgermi l'invito a partecipare alle prossime serate d'opera. Non solo a quelli che sono pressoché sempre presenti, ma anche a quelli che non hanno mai assistito ad uno spettacolo lirico. Potrebbe risultare una sorpresa essere coinvolti emotivamente in questo spettacolo e magari appassionarsene e non è difficile che possa succedere. Vi ricordo la passione che c'è attorno a questo spettacolo ancora oggi senza dovere ritornare ai deliri collettivi, di cui erano preda gli spettatori nei teatri d'opera dell'ottocento.

Ci sono forme artistiche ed estetiche che resistono e superano le mode del momento. L'opera lirica può senz'altro annoverarsi tra queste forme d'arte incorrotte e incorruttibili dal tempo.

*Asioli Domenico*



Così scriveva nel 1997 Massimo Stanghellini che fu primo Tribuno: "In una mattinata dell'estate del 1966 una modesta FIAT targata RA si era fermata davanti alla "Colonna dell'Ospitalità" di Bertinoro, affiancando un'Alfa Romeo che portava nientepopodimeno che il distintivo dei "White Hunters". I piloti delle due auto, una volta scesi, si strinsero la mano. Fu un incontro che si può definire "storico" anche se non fatale come quello di Teano. Non erano V. Emanuele II e Garibaldi, ma il faentino Alteo Dolcini e il cervese Max David. Due uomini ugualmente innamorati della loro terra. L'incontro fu per la Romagna altrettanto importante perché da quella stretta di mano nacque il *Tribunato Dei Vini Di Romagna*. Da allora quanta strada e quante ambizioni! La conoscenza dei nostri vini ha ormai valicato non solo i confini della regione, ma addirittura quelli d'Italia e d'Europa, fin oltre gli oceani. E il Tribunale non è più solo "dei vini" ma è diventato *Tribunato di Romagna*, anche centro di conoscenza e diffusione della nostra cultura, della nostra "parlata", del nostro folclore. Grazie Max, grazie Alteo e sempre avanti.

Il primo articolo dello Statuto del Tribunale così recita: E costituita l'Associazione denominata "Tribunato di Romagna". L'Associazione ha durata illimitata, non ha fini di lucro ed ha per scopo l'affermazione, la salvaguardia del patrimonio culturale e delle tradizioni del popolo romagnolo, nonché la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio Romagnolo. Da altri articoli si evince che il Tribunale è composto di quattro *Corti*, di pari dignità e diritti:

(segue a pag. 15)

- ✓ la prima di un massimo di 100 Tribuni attivi è costituita da persone di scienza, lettere ed arti;
- ✓ la seconda di un massimo di 80 Tribuni attivi è costituita da docenti, studiosi e cultori del vino e dei prodotti tipici della Romagna;
- ✓ la terza di un massimo di 50 Tribuni attivi è riservata ad intenditori e liberi professionisti;
- ✓ la quarta, composta da *Tribuni Onorari*, è riservata a personaggi illustri, di menti insigne e di chiara fama.

I Tribuni per essere ammessi devono aver dimostrato, con le loro opere e attività, chiara testimonianza dell'amore per la Romagna.

Le corti eleggono i loro capi che insieme al Primo Tribuno, al Tribuno Vicario e al Segretario Cancelliere costituiscono il *Presidium* che è l'organo direttivo del Tribunato che decide, fra i tanti altri incarichi, anche su segnalazione di almeno due Tribuni attivi, dell'ammissione dei nuovi Tribuni che verrà ratificata dall'Assemblea nella tornata successiva. Nell'attività del tribunato le riunioni assembleari vengono definite "*tornate*". Esse sono almeno 4 ogni anno e si tengono di norma la prima domenica di ogni stagione, in varie località del territorio della Romagna, discutendo i problemi dell'associazione, le approvazione dei bilanci, le elezioni degli organi direttivi, ecc. e affrontando un tema particolare che riguarda gli aspetti culturali della Romagna con l'intervento di esimi conferenzieri. Durante le "*tornate*" si può procedere alla nomina di nuovi Tribuni che per l'occasione ricevono dal primo Tribuno le *insegne tribunizie* che sono la "*Capparella*" e il "*Collare*".

Orbene, nella tornata del 6 ottobre 2013, si è tenuta nel Municipio di Bertinoro, insieme ad altri 3 nuovi Tribuni c'è stata l'*incapparellatura* del nostro Presidente Onorario, il castiglione Sauro Mambelli. Fra le motivazioni, espresse da un membro del Presidium, la più qualificante è stata senz'altro quella che menzionava la dedizione di mezzo secolo di vita al "volontariato", in un primo tempo rivolto alle giovani leve delle associazioni sportive e poi negli ultimi vent'anni nelle associazioni culturali, in special modo nell'Istituto Friedrich Schürr per la salvaguardia e la diffusione della cultura dialettale e nell'Associazione culturale castiglione Umberto Foschi. Per ambedue le associazioni è stato socio fondatore e componente dei gruppi dirigenti e operativi per tanti anni. Ha ricoperto la carica di Vice-Presidente dell'Associazione Istituto F. Schürr dal 1996 al 2004 e di Consigliere nel 2012 e 2013, ha ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione culturale Castiglione Umberto Foschi dal 1998 al 2010 e attualmente ne è Presidente Onorario, ma sempre attivo nel collaborare nelle gestioni.

(segue a pag. 16)

Fra le motivazioni è stata sottolineata la passione dimostrata per la nostra lingua dialettale, per la quale tuttora in seno all'Associazione F. Schürr si impegna ad organizzare "Trebbi" in varie parti della Romagna, concorsi dialettali come "E sunet" ed "E fat" e interventi formativi nelle Scuole primarie a supporto di quegli insegnanti che programmano attività veicolate dal dialetto romagnolo.

La tornata del 6 ottobre a Bertinoro era dedicata ad Aldo Spallicci, grande cantore e raffinato scrittore della Romagna, in ricordo dei quarant'anni della scomparsa. In mattinata sono intervenuti, dopo i saluti del sindaco di Bertinoro Sig. Nevio Zaccarelli e dei Primi Tribuni Franco Albertini, il Senatore Lorenzo Cappelli sul tema "Aldo Spallicci, l'uomo politico" e il Prof. Dino Pieri sul tema "Passione civile e tensione ideale nella vita e nella poesia", e il Prof. Antonio Castronovo sul tema "Le grandi riviste di Aldo Spallicci" con uno sguardo su Bertinoro.

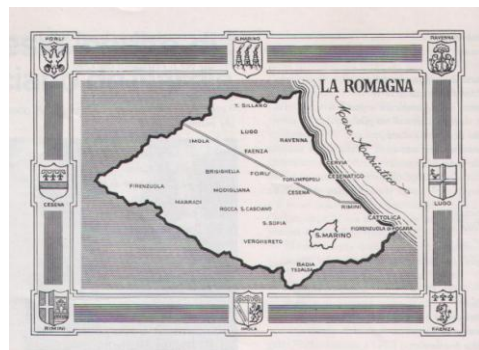
La tornata è poi proseguita, come avviene di prammatica, con un momento conviviale che si è svolto nella mitica adiacente "Cà de bé". Terminato il lauto pranzo, dietro pressante richiesta di diversi ospiti, Matilde e Celeste Pirazzini hanno improvvisato un mini-concerto di cante dialettali ricevendo una nuova messe di applausi.

Si forniscono alcune altre notizie per una miglior conoscenza, seppur sempre incompleta, del Tribunale di Romagna che ha la sede amministrativa a Faenza in via Tebani 45 e che è radicato nel territorio con i comprensori delle sette sorelle romagnole che in ordine alfabetico sono: Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Lugo, Ravenna e Rimini.

I Tribuni che risiedono in tali località e nei relativi comuni di competenza nominano i rappresentanti territoriali che collaborano direttamente con il Presidium per la gestione societaria. Fra le altre attività, oltre alle tornate di cui si è detto, il Tribunale di Romagna indice il Premio letterario "Francesco Serantini", il concorso "Il vino del Tribuno" e stampa il periodico "Il Tribuno".

Il Tribunale di Romagna, nelle sue molteplici espressioni, chiede spesso la collaborazione di enti ed associazioni locali, specie di quelle che si occupano della valorizzazione e diffusione delle nostre tradizioni e della nostra parlata, come appunto l'Associazione Istituto Friedrich Schürr, l'Associazione culturale castiglione Umberto Foschi e l'Associazione culturale Casa delle Aie per le quali attualmente si impegna come volontario il neo-Tribuno Maestro Sauro Mambelli ha promesso al 1° Tribuno F. Albertini un particolare interessamento per poter organizzare insieme eventi culturali.

*Sauro Mambelli*





## L'INCAPPARELLATURA

Domenica 6 ottobre 2013, per me una giornata un po' particolare.

Non capita tutti i giorni e a tutti, nella nostra terra, l'onore di ricevere le insegne tribunizie, la *Capparella* e il *Collare* con medaglione, del prestigioso organismo che si chiama Tribunale di Romagna. Sapevo della sua esistenza da tempo, anche se non ne avevo approfondito la conoscenza.

Alla fine degli anni novanta, il mitico faentino Alteo Dolcini, che l'aveva fondato nel 1967 insieme all'eclettico Max David, di cui Wilma Venturi tracciò un profilo nel nostro giornalino n. 87 del settembre 2006, si presentò ad un'Assemblea dell'Associazione Istituto F. Schurr, che si teneva nella sala Le Dune di Campiano, di cui allora ricoprivo la carica di Vice-Presidente. Nel suo significativo intervento, Dolcini, ebbe modo di elogiare la nuova associazione (la Schurr era nata nel 1996) per quanto stava facendo in favore della conservazione e diffusione della nostra lingua dialettale, auspicando momenti collaborativi con il Tribunale di Romagna, che presentò in alcuni suoi aspetti, ma purtroppo di lì a poco ci fu la sua scomparsa e le sue proposte non ebbero seguito.

Successivamente, circa una decina di anni dopo, in occasione della presentazione del libro dedicato a Wilma Venturi, da tempo insignita del titolo di Tribuno di Romagna, presentazione avvenuta nella sede dell'Associazione culturale Umberto Foschi a Castiglione di Ravenna, il Segretario-cancelliere del Tribunale di Romagna Ing. Massimo Riva portò i saluti del sodalizio suddetto esprimendo parole di compiacimento nei confronti dell'attività svolta dalla nostra associazione che a quel tempo presiedevo.

Ma fu nell'autunno del 2012 che ebbi modo di conoscere meglio il Tribunale di Romagna, allorquando i Tribuni Franco Albertini, che dopo qualche mese fu eletto primo Tribuno, e lo stesso Massimo Riva, vennero nella sede dell'Associazione Istituto Friedrich Schürer a Santo Stefano a proporre di organizzare insieme una loro "tornata" dedicata al dialetto romagnolo. Approvata dal Consiglio direttivo dell'Associazione F. Schürer, l'iniziativa si svolse domenica 28 ottobre 2012 nella sala Le Dune di Campiano con la presenza di oltre un centinaio di persone, soci ed amici dei due sodalizi. La tornata ebbe uno straordinario gradimento e si svolse in mattinata con le relazioni di Gilberto Casadio, che trattò il tema "*Origini del dialetto, storie di parole romagnole*" e di Vanda Budini che trattò l'argomento "*Un paese di Romagna fra tradizione e multiculturalità*" a cui seguirono le incapparellature di alcuni nuovi Tribuni.

Dopo il lauto pranzo, tipicamente romagnolo, servito dagli amici che gestiscono la sala  
(segue a pag. 18)

“Le Dune”, si svolse un trebbo dialettale presentato dalla Vice-Presidente dell’Associazione Istituto Friedrich Schürer Sig.ra Carla Fabbri con i poeti dicitori Nevio Spadoni, Carlo Falconi, Radames Garoia, Tonina Facciani e Rino Salvi.

Ci sono poi stati altri momenti, come la tornata alla Torre di San Mauro Pascoli dedicata al grande poeta romagnolo Giovanni Pascoli, come la festa estiva all’ippodromo di Cesena, e come la recente tornata a Nuovafeltria dedicata al rientro nel territorio amministrativo romagnolo (provincia di Rimini) di diversi Comuni della Val Marecchia e Montefeltro, in seguito a Referendum popolare, in cui ho avuto modo di apprezzare certe attività del Tribunato di Romagna e incrementare la conoscenza di tanti altri Tribuni oltre a quelli che avevo avvicinato in precedenti occasioni.

E così quando fui informato che nella tornata del 6 ottobre 2013, che si sarebbe svolta a Bertinoro, dove il Tribunato fu fondato nel 1967, avrei ricevuto le insegne tribunizie, non ho potuto trattenere un moto di soddisfazione, subito esternato alle persone che mi erano vicine. E diverse persone care, amici e conoscenti, ma soprattutto i miei figli e i miei nipotini, hanno accresciuto la mia gioia, partecipando alla “*cerimonia dell’incapparellatura*” che si è svolta nel salone principale del Municipio di Bertinoro.

Da un componente il Presidium, che è l’organismo direttivo del Tribunato di Romagna, sono state lette le motivazioni che hanno permesso il mio ingresso in questa prestigiosa associazione. Esse riguardavano in modo particolare qualche merito acquisito per quanto fatto in favore della Romagna e naturalmente dei romagnoli in cinquant’anni in cui ho dedicato gran parte del mio tempo libero al volontariato, in un primo tempo in favore dei giovani che praticavano attività sportive e in seguito ai meno giovani, nel campo culturale e ricreativo. Per tanti abitanti della nostra terra mi sono prodigato, e devo dire anche divertito, ricevendo spesso gratificazioni, specie sotto l’aspetto morale.

E così anche per il Tribunato di Romagna e per le sue apprezzabili e molteplici attività ho già espresso la mia disponibilità a dare una mano, qualora divenga richiesta.

*Sauro Mambelli*

### **(1°) LA REDAZIONE. . . LEGGERE CON ATTENZIONE L’ARTICOLO QUI SOTTO ↓**

Questo giornalino, che state leggendo è opera della redazione, ma anche opera di alcuni soci che ci inviano articoli di qualsiasi genere (purché apolitici, aconfessionali e non volgari).

Con queste due righe intendiamo invitare chiunque di voi ad inviarceli, preferibilmente tramite MAIL [oscar.zanotti46@gmail.com](mailto:oscar.zanotti46@gmail.com) oppure spedire [Ass.U.Foschi V.Zattoni 2A 48125 Castiglione RA](mailto:Ass.U.Foschi V.Zattoni 2A 48125 Castiglione RA)

o consegnarlo a mano ad Angelo o Sauro. Ricordo inoltre che tutti i martedì mattina dalle ore 10 alle 12 è aperto l’ufficio (al lato destro dell’ingresso del salone 1° piano) a tutti i soci/e . In tale occasione si GRADISCONO: SUGGERIMENTI, CRITICHE, PROPOSTE, ricevendo un NOSTRO GRAZIE per la VOSTRA COLLABORAZIONE.

## **(2°) LA REDAZIONE. . . LEGGERE CON ATTENZIONE L'ARTICOLO QUI SOTTO ↓**

Ricordiamo a tutti gli associati quanto sia utile per noi avere il vostro indirizzo di posta elettronica (da tutti conosciuto come **mail** ). Già 300 soci circa ce l'anno inviato, ed ora ricevono, prontamente, tutte le nostre informazioni. Sappiamo bene che alcuni soci non possono godere di tale privilegio perché sprovvisti del computer, o pur avendolo, non capaci di usarlo **però se un vostro figlio o nipote o amico fosse disposto a ricevere, per voi** la nostra posta tramite il computer, fatecelo sapere inviandoci il loro l'indirizzo mail ad:

**angelogaspero@libero.it** oppure **oscar.zanotti46@gmail.com**

Comunichiamo inoltre il nostro sito: **www.associazione culturale umberto foschi.it** dove, collegandovi, potrete conoscere tutte le nostre iniziative...passate...presenti e future. Per ulteriori chiarimenti: Angelo **347-2244691** o **338-4335925** od Oscar **335-5921428**

*La Redazione*

### **"DISCORSI INTERROTTI" (QUARTA PUBBLICAZIONE) DI ALICE BELLETTI**

Bene ha fatto Alice a scegliere l'ampia e confortevole Sala Tamerice di Castiglione di Ravenna per presentare la sua ultima fatica letteraria.

E così nella serata di venerdì 25 ottobre 2013 ci siamo ritrovati in più di cento persone, molte castiglionesi, ma tante altre provenienti da località limitrofe, coordinate da Catia Gelosi che l'ha stimolata a parlare del suo nuovo libro, Alice si è ben destreggiata a raccontare le motivazioni e le ispirazioni che l'hanno accompagnata nel completamento del suo lavoro, leggendone ed intrattenendone anche alcuni significativi passaggi.

Il libro, di 118 pagine, in una elegante veste editoriale per i "Tipi di Brighi e Venturi" di Cesena, dal titolo *"Discorsi interrotti"*, presenta 3 racconti con una breve prefazione di Raffaele Vicidomini, accompagnata da una sua composizione poetica di cinque quartine a rima alternata.

I tre racconti affrontano temi di attualità che purtroppo lasciano in bocca il sapore amaro in quanto trattano situazioni precarie che si possono verificare nell'ambito familiare in seguito a gravi forme di malattia che possono colpire qualche componente.

Alice tratta gli argomenti con lucidità intellettuale ed uno stile accattivante che induce il lettore ad andare avanti per arrivare al più presto alla conclusione.

È un libro che si legge tutto d'un fiato e che ci rende la nostra compaesana e scrittrice sempre più sicura dei suoi mezzi di comunicazione letteraria.

Per chi non l'avesse già in casa, comunico che *"Discorsi interrotti"* lo si può trovare nelle due edicole-librerie di Castiglione di Ravenna e di Cervia.

*Sauro Mambelli*

| ADDÌ     | DATA    | ORA   | DESCRIZIONE DELL'EVENTO                                    | INCONTRO        | REFERENTE       |
|----------|---------|-------|--|-----------------|-----------------|
| VENERDÌ  | 03 GEN. | 20.00 | TOMBOLA IN BENEFICENZA                                     | SALA TAMERICE   | ANGELO GASPER.  |
| SABATO   | 04 GEN. | 10.00 | PEDALATA E CAMMINATA A LIDO DI CLASSE                      | COMIT. CITTADIN | ANGELO GASPER.. |
| VENERDÌ  | 10 GEN. | 20,30 | VIVA VERDI (PROIEZIONE SOTTOTITOLATA) : FALSTAFF           | SEDE U.FOSCHI   | DOMENICO ASIOLI |
| VENERDÌ  | 17 GEN. | 20,30 | VIVA VERDI (PROIEZIONE SOTTOTITOLATA) : NABUCCO            | SEDE U.FOSCHI   | DOMENICO ASIOLI |
| DOMENICA | 19 GEN. | 12,00 | PRANZO : GRIGLIATA DI SANT'ANTONIO                         | SEDE U.FOSCHI   | ANGELO GASPER.  |
| LUNEDÌ   | 20 GEN. | 20,00 | INIZIO CORSO DI LINGUA FRANCESE                            | SEDE U.FOSCHI   | PROF. CATELLANI |
| SABATO   | 25 GEN. | 21.00 | FILM GIORNATA DELLA MEMORIA : "COTIGNOLA PAESE DEI GIUSTI" | SEDE U.FOSCHI   | ANGELO GASPER.  |

*UN BENVENUTO AI*



*NUOVI SOCI 2014*

|                             |                           |                            |
|-----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| <i>Picognani Barbara</i>    | <i>Savelli Maurizio</i>   | <i>Berlati Silvia</i>      |
| <i>Ronconi Carla</i>        | <i>Oari Maria rosa</i>    | <i>Ponsoli Giulia</i>      |
| <i>Zangirolami Emanuela</i> | <i>Di Leo Nadia</i>       | <i>Peraccini Loretta</i>   |
| <i>Madonia Luisa</i>        | <i>Benzoni Francesca</i>  | <i>Lualdi Alessandro</i>   |
| <i>Lippi Giulia</i>         | <i>Dall'Agata Umberto</i> | <i>Peccaroni Gabriella</i> |
| <i>Drappelli Fabio</i>      | <i>Blasi Andrea</i>       |                            |

Il giornalino è stato realizzato con la collaborazione di:



Filiale: CASTIGLIONE DI RA  
Filiale: SAVIO DI RAVENNA

Piazza della Libertà N° 7  
Via Romea Sud N° 587

Tel. 0544 950 145  
Tel. 0544 928 112